

# COMUNITA' PASTORALE DELLA VALMALENCO

messe sul 98.400 ®

29 GIUGNO - 6 LUGLIO 2025

www.parrochievalmalenco.it

<b>Solennità</b> <b>29</b> <b>DOMENICA</b> SS. PIETRO E PAOLO	ore 9 Spriana ore 10.30 Tornadri	int. NN - deff. RINALDO, IDA, GIOVANNI - def. ONORATO - def. Nana CARLO - deff. Bergomi CLARA, ANTONIO deff. Bricalli EUGENIA, SIRO, CARLA
	ore 11 Caspoggio ® ore 16 Cagnoletti ore 17 Primolo ® ore 18 Chiesa <b>SGF</b>	int. NN <b>per la comunità pastorale</b> def. Sem ANDREA
<b>30</b> <b>LUNEDI</b>	ore 8.30 Caspoggio ® ore 18 Ganda	int. NN ann. Miotti GIUSEPPE - ann. Parolini TERESINA - deff. Salvetti CARLO, AUGUSTA
<b>1</b> <b>MARTEDI</b>	ore 8.30 Chiesa ore 18 Tornadri	def. EMANUELE int. NN
<b>2</b> <b>MERCOLEDI</b>	ore 8.30 Caspoggio ® ore 17 Tornadù ore 18 Curlo	def. Cristini ANTONIO deff. PIERINA, GIANNI, ANDREA, MARIA int. NN
<b>3</b> <b>GIOVEDI</b> S. TOMMASO AP.	ore 8.30 Caspoggio ® ore 17 Vetto ore 18 Vassalini	deff. di Negrini Elda ed Erminia ann. Nana MARINO, GIOVANNINA int. NN
<b>4</b> <b>VENERDI</b>	ore 17 Moizi ore 17 Primolo ® ore 18 S. Elisabetta	int. NN int. NN deff. CIRO, ENUA
<b>5</b> <b>SABATO</b>	ore 16.45 Caspoggio ® ore 16.45 Torre ore 18 Lanzada ore 18 Chiesa <b>SMA</b>	deff. LUCIANA, INNOCENTE, BAMBINA, SAMUELE - def. Dioli GIACOMO - def. Negrini IOLANDA - int. di Pegorari Marina deff. Corlatti ENRICO, Gianotti GIUSEPPE, ELVIRA - int di Ragazzi Maria Gina deff. Muschio CARLO, ROSA - ann. Nani ANNAVALERIA - deff. Bardea GIANNI, UGO - deff. Zanchetti DOMENICO, Clerici ANGELA deff. Pedrolini LIVIA, ROSANNA, ANDREA
<b>14ª ordinario</b> <b>6</b> <b>DOMENICA</b>	ore 9 Spriana ® ore 10 Lanzada ore 11 Caspoggio ore 11.30 Lagazzuolo ore 17 Primolo ore 18 Chiesa ® <b>SMA</b>	int. di Rossi Teresina ed Epifania <b>per la comunità pastorale</b> deff. Gaggi PIETRO

## SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI

• Così annuncia questa solennità il nuovo Martirologio Romano: «*Solennità dei santi Pietro e Paolo Apostoli. Simone, figlio di Giona e fratello di Andrea, primo tra i discepoli professò che Gesù era il Cristo, Figlio del Dio vivente, dal quale fu chiamato Pietro. Paolo, Apostolo delle genti, predicò ai Giudei e ai Greci Cristo crocifisso. Entrambi nella fede e nell'amore di Gesù Cristo annunciarono il Vangelo nella città di Roma e morirono martiri sotto l'imperatore Nerone: il primo, come dice la tradizione, crocifisso a testa in giù e sepolto in Vaticano presso la via Trionfale, il secondo trafitto con la spada e sepolto sulla via Ostiense. In questo giorno tutto il mondo con uguale onore e venerazione celebra il loro trionfo*».

• Su che cosa si fonda la nostra fede cristiana? Non sui ragionamenti teorici di filosofie umane, né su rivelazioni segrete diffuse da capi carismatici: essa si fonda su fatti accaduti in luoghi e tempi precisi, testimoniati dagli apostoli. Noi crediamo in Gesù di Nazareth, morto e risorto, così come ce lo hanno testimoniato coloro che videro e udirono, camminarono con lui e lo incontrarono vivo dopo la risurrezione. Sulla loro testimonianza si fonda la Tradizione apostolica, scritta nel Nuovo Testamento e ravvivata ogni giorno dalla predicazione, dalla vita e dalle celebrazioni della Chiesa.

• Pietro e Paolo sono le colonne della Tradizione cristiana. *Pietro, la roccia* sulla quale Cristo ha fondato la sua Chiesa (Mt 16,16); Paolo, *il fariseo divenuto apostolo* itinerante di Gesù incontrato sulla via di Damasco. I loro nomi rappresentano tutti gli apostoli, riuniti nella predicazione e nel martirio per annunciare il Vangelo «fino ai confini del mondo», come aveva loro comandato il Cristo: il vangelo di Marco è stato scritto per rendere imperitura la predicazione di Pietro, Paolo ci ha lasciato una decina di lettere inviate alle Comunità della Turchia e della Grecia da lui fondate. Ancora oggi il Papa e il collegio episcopale si appellano a loro due per pronunciare un insegnamento solenne o una solenne benedizione che renda attuale e viva la Tradizione apostolica, da cui Papa e vescovi traggono luce e forza. Essi sono oggi «pastori della Chiesa» in virtù del riferimento alla Tradizione apostolica, nello Spirito Santo.

• Simone di Galilea fu chiamato «Cefa» o Pietra (da cui il nome Pietro) da Gesù, che fu ospitato in casa sua, agli inizi del ministero pubblico. Corre al sepolcro, mosso dalle parole delle donne che affermano di averlo trovato vuoto (Gv 20,6; Lc 24,12); è chiamato da Gesù stesso sulle rive del lago a confermare il suo amore per lui in un dialogo dalle sfumature misteriose e con l'incarico specifico di «pascere le pecore» di Cristo; testimone della trasfigurazione e della risurrezione dovrà «confermare nella fede i propri fratelli» (Lc 22,32). Lo incontriamo protagonista nella vita della prima Comunità a Gerusalemme: deve essere spinto da Paolo e dallo

Spirito Santo ad aprire la predicazione anche ai pagani (At 10). Comunque il suo ruolo di guida è riconosciuto da tutti i testi neotestamentari e da Paolo; ed è confermato dalla letteratura dei Padri della Chiesa che riconoscono in lui il fondamento della Chiesa a cui bisogna rivolgersi per avere la testimonianza autentica sul Vangelo in cui crediamo. Nonostante le sue debolezze (rinnegò Gesù durante il processo...), nonostante i suoi dubbi, nonostante le sue incertezze (riguardanti l'osservanza della legge di Mosè tra i primi cristiani) fu "pietra angolare" dell'edificio vivente che si andava costruendo attorno a lui, fatto di Giudei e di Greci, di fede e di comunione visibile, cioè la Chiesa.

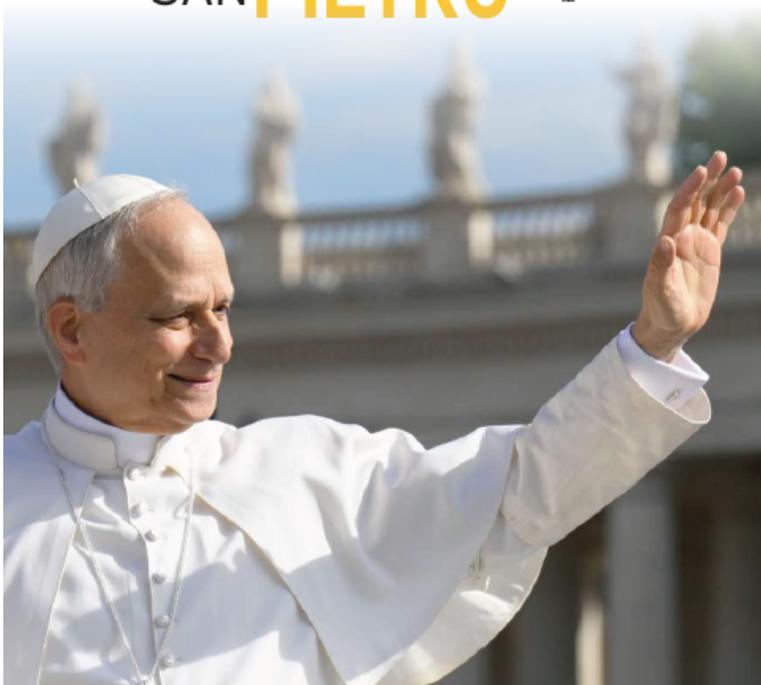
- Accanto a Pietro, un altro nome: Paolo. Personaggio straordinario, intelligente e vivace come ci rivelano i suoi scritti. Impulsivo e profondo nel suo pensiero, "afferrato da Cristo" e spinto a predicare unicamente «Gesù e questi crocifisso». Pone al centro della sua predicazione quel Vangelo che lui stesso aveva ricevuto dagli altri apostoli nel 35-36 d.C., in seguito all'esperienza della via di Damasco. Traccia l'ideale del cristiano come colui in cui vive Cristo stesso, a cui apparteniamo: «Non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me...» tanto che «per me vivere è Cristo». Nei suoi tre viaggi missionari fondò moltissime Comunità cristiane. Ritornato a Gerusalemme, fu arrestato e con un quarto viaggio condotto prigioniero a Roma, dove alcuni anni dopo trovò la morte con Pietro. Il suo testamento spirituale, riprodotto da Luca in At 20, mentre saluta i presbiteri di Mileto, e ciò che egli stesso (o un suo discepolo) scrive nella seconda lettera a Timoteo, ci fanno intravedere la sua santità e la sensibilità del suo animo: «Io sto per essere versato..., ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Il Signore mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero» (2 Tm 4).
- La parola degli apostoli Pietro e Paolo e la loro dedizione al Vangelo ci suggeriscono oggi nuove forme di testimonianza negli ambienti in cui viviamo, fedeli al Cristo che essi ci hanno consegnato.
- Celebrare gli apostoli su cui si fonda la Chiesa è riaffermare la nostra appartenenza alla Chiesa, il nostro attaccamento ad essa, la Chiesa. Questa festa ne celebra le origini e le fondamenta. Pietro con la sua professione di fede: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente», è il custode della fede e il centro di unità della Chiesa. Paolo è l'inviato in missione che deve rendere grande il nome di Cristo fra le genti. È una festa di Dio. In lui, per lui e grazie a lui esistono i santi. Ma ogni festività è presenza di Cristo: i santi nella venerazione del popolo cristiano condividono la stessa corona di gloria. Nell'Eucaristia preghiamo per la Chiesa e per i suoi pastori: «Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra» (Preghiera Eucaristica III).
- Periodicamente, da quando non è più giorno festivo riconosciuto civilmente, la solennità odierna capitando di Domenica ne sostituisce la Liturgia.

SPERA NEL SIGNORE, SII FORTE,  
SI RINSALDI IL TUO CUORE  
E SPERA NEL SIGNORE.



Sal 27,14

# OBOLO DI SAN PIETRO



Senza paura, uniti mano nella mano  
con Dio e tra di noi andiamo avanti!  
Siamo discepoli di Cristo.  
Cristo ci precede.

*Leone PP XIV*

**PUOI SOSTENERE IL PAPA NELLA SUA MISSIONE IN OGNI MOMENTO**

**DONANDO NELLA MODALITÀ CHE PREFERISCI A**

### OBOLO DI SAN PIETRO

#### • CONTO CORRENTE BANCARIO

Beneficiario: "Obolo di San Pietro"  
FinecoBank S.p.A.

(Conto bancario multi valuta - EUR, USD, CHF, GBP)

**IBAN: IT 52 S 03015 03200 000003501166**

Codici BIC/SWIFT

FEBIITM1 or FEBIITM1XXX (se sono richiesti 11 caratteri) per i paesi SEPA  
FEBIITM2 or FEBIITM2XXX (se sono richiesti 11 caratteri) per i paesi non SEPA  
*(per un riscontro, si prega di indicare nome e indirizzo completo nella causale)*



PayPal



Carta di Credito (Sito Obolo)

Le offerte raccolte durante le celebrazioni di sabato sera e domenica 29 giugno saranno devolute, come da indicazioni della Conferenza Episcopale Italiana, all'Obolo di San Pietro; per differenziarle da altre offerte si usino le buste con la dicitura:

**OFFERTE  
PER LE MISSIONI**

***I prossimi battesimi comunitari si terranno a CASPOGGIO, domenica 13 luglio. Le famiglie interessate contattino i preti della comunità pastorale.***

Il secondo incontro di preparazione si terrà sabato 5 luglio, alle ore 15, in casa parrocchiale a Lanzada.

**DA SABATO 5 LUGLIO, A CHIESA, LE MESSE FESTIVE E DELLA VIGILIA SARANNO CELEBRATE NEL SANTUARIO MADONNA DEGLI ALPINI.**